

se possibile, anche per evitare un grave disastro finanziario del Consorzio, con ripercussioni di ordine pubblico, sia la seguente:

1° incasso da parte dell' Istituto del valore capitale delle 25 annualità di contributo statale ammontante a circa £ 2.500.000; tali annualità dovrebbero essere scontate dall' Istituto al 5,50%, tasso vigente per le operazioni del genere;

2° versamento da parte del Consorzio all' Istituto di circa £ 400.000 in contanti;

3° aumento dei contributi consorziali in ragione del 15%, in modo da portare gli introiti del Consorzio a circa £ 245.000 annue, compresi gli incassi per rendita di energia elettrica; detratte le spese di esercizio, preavutate in £ 115.000 circa, rimarrebbe una disponibilità annua di circa £ 130.000 che sarebbe destinata per 50 anni all' ammontamento del residuo mutuo dell' Istituto.

Il valore attuale di dette 50 annualità di £ 130.000 ciascuna, calcolato ad un tasso massimo del 5%, corrisponderebbe ad un importo di circa £ 2.400.000, ed anche a somma maggiore ove, trattandosi di sistemazione difficoltosa, fosse adottato un minore tasso di sconto.

L' Istituto pertanto si assicurerebbe un